

Introduzione

Angelo Scribano

Chair del Comitato di Programma della Conferenza GARR 2017



La conferenza GARR 2017 è stata l'occasione per mettere al centro del dibattito scientifico il valore dei dati della ricerca che assumono giorno dopo giorno un'importanza crescente. Il titolo scelto per questa edizione, *The data way to Science*, ben rappresenta l'attenzione necessaria a tutti gli aspetti relativi ai dati e a come essi stiano sempre più guidando e permeando il lavoro scientifico. Si tratta di un percorso che, nelle varie sfaccettature e declinazioni, è comune a tutte le discipline con requisiti condivisi, caratteristiche specifiche e necessità emergenti.

Durante le giornate della conferenza sono stati presi in considerazione tanti elementi che caratterizzano la vita del dato: produzione, archiviazione, gestione, diffusione, riuso, sicurezza, interoperabilità. Lo abbiamo fatto attraverso la presentazione di casi di successo e buone pratiche e con la discussione di strategie comuni nell'ambito delle infrastrutture di ricerca nazionali e internazionali. Sono stati tanti i temi in programma con speaker di rilievo internazionale che hanno affrontato il tema dei Big Data e di come questi abbiano un impatto trasversale tra i vari settori. In particolare, è stato dato spazio alla riflessione sulle prospettive dell'analisi di grandi quantità di informazioni in ambito biomedico, di come attraverso la circolazione e la condivisione dei dati si possa arrivare ad una diagnosi e ad una cura sempre più precisa e personalizzata, ma soprattutto tempestiva e predittiva. È stato affrontato in modo dettagliato il nodo importante della definizione di una policy per la gestione dei dati scientifici e di quanto sia importante poter accedere ai dati in modo semplice e sicuro da ogni parte del mondo, vista la natura sempre più globale della nostra ricerca.

Il tema degli open data è stato trattato attraverso interessanti esperienze che hanno posto attenzione anche al riuso intelligente dei dati e delle risorse. Particolarmente d'attualità nel panorama scientifico sono stati gli interventi che hanno evidenziato il ruolo che i principi metodologici e le nuove tecniche della Data Science stanno avendo nelle attività di ricerca. Si tratta di nuove frontiere che richiedono competenze ancora scarsamente presenti ma che sono destinate ad avere un impatto sempre più determinante. Ancora una volta emerge in modo chiaro il valore della multidisciplinarietà. Man mano che la complessità dello studio dei fenomeni aumenta, si avverte l'esigenza di avere una rete che metta insieme le diverse conoscenze e permetta uno scambio concreto e in tempo reale.

La conferenza ha dimostrato il ruolo di GARR in questo senso, ovvero nella capacità di aggregare e mettere in comune risorse e infrastrutture ma soprattutto persone e ricercatori, da sempre il valore maggiore, e permettere quel proficuo interscambio di conoscenze oggi

più che mai indispensabile. L'evento ha visto una grande partecipazione della comunità accademica e scientifica. I lavori presentati hanno rappresentato 40 diverse organizzazioni (università, enti di ricerca, enti di ricerca biomedica come IRCCS, IZS e Istituto Superiore di Sanità, enti della PA e startup innovative che collaborano con il mondo della ricerca). In queste pagine troverete alcuni dei contributi presentati, mentre tutti i materiali della conferenza sono pubblicati sul sito dell'evento.

Vorrei infine rendere noto che i risultati del questionario di gradimento proposto al termine dei lavori testimoniano apprezzamento per la formula organizzativa e per le scelte sul programma.

Nel ringraziare tutti i partecipanti e tutti coloro che hanno permesso la realizzazione della conferenza, a partire dal comitato di programma che ha svolto con estrema professionalità il suo compito, in particolare quello non facile di selezionare i contributi tra i tanti proposti, vi auguro una buona lettura.